

Espoprofessionioni Lugano
12 marzo 2012

Discorso (italiano / tedesco standard) di

Johann Schneider-Ammann,

consigliere federale e capo del DFE

Cogliete le opportunità!

Cari giovani,

Cari docenti,

Cari genitori,

Onorevole Presidente del Consiglio di stato, (Signora Sadis)

Onorevole Consigliere di Stato, (Sig. Bertoli)

Gentili Signore e Signori,

per una volta ho invertito appositamente le formule di saluto del mio discorso e non mi sono rivolto per prima agli esponenti politici. L'ho fatto per una ragione molto semplice: Voi, care allieve e cari allievi, siete oggi i protagonisti di questo evento. Vi trovate in una fase importante della vostra vita, davanti alla domanda: «che mestiere voglio fare?»

Chiunque, per poter decidere, deve conoscere le opzioni a sua disposizione.

Ed è qui che entra in gioco Espoprofessionioni.

In questo spazio non troverete soltanto una selezione di oltre duecento professioni che si possono imparare attualmente nel nostro Paese: ma, in tutti gli stand Vi aspettano dei professionisti del mestiere che possono rispondere ad ogni Vostra domanda e incontrerete anche altri giovani che potranno parlarvi del loro tirocinio, spiegarvi che cosa è importante e a cosa bisogna prepararsi.

Negli ultimi vent'anni le professioni sono cambiate enormemente anche per quanto riguarda i requisiti richiesti. Sono stati fatti ad esempio passi da giganti nel miglioramento delle interfacce uomo-macchina.

Una volta si andava dal meccanico, oggi esiste la figura del polimeccanico. Oppure si diventa operatore in automazione, elettronico o informatico. Ho delineato brevemente solo una minuscola parte dei campi professionali attuali, che sono ormai numerosissimi e offrono attività estremamente interessanti.

Posso immaginare benissimo che spesso Vi sentiate disorientati di fronte alla molteplicità di opzioni. È proprio il caso di dire che avete l'imbarazzo della scelta. Le persone che incontrerete ai vari stand (maestri di tirocinio, formatori e giovani in formazione) saranno liete di aiutarvi per vederci più chiaro.

Approfittate di questa occasione e parlate con loro. Ponete pure le Vostre domande e continuate a farlo finché non avrete ricevuto la risposta che corrisponde alle vostre interrogazioni.

Le grandi differenze rispetto al passato non sono soltanto il numero delle professioni e i requisiti richiesti. Un'altra novità è il fatto che sempre più persone concludono la propria carriera lavorativa esercitando una professione diversa da quella che avevano imparato da giovani.

Nel corso degli anni avrete conseguito una formazione supplementare, ad esempio in informatica o in gestione energetica, avrete approfondito le vostre conoscenze linguistiche, imparato a gestire un ufficio e ad organizzarvi bene.

Il sistema formativo del nostro Paese, che non ha eguali al mondo, permette di seguire la formazione continua più consona alle proprie inclinazioni e attitudini.

Oggi anche chi comincia con un semplice tirocinio professionale può frequentare una scuola universitaria.

Se in questa giornata posso darvi un consiglio, care ragazze e cari ragazzi, Vi dico questo: cogliete quest'opportunità e imparate un mestiere.

So che ogni giovane ha prima o poi un momento di crisi, che perde interesse per quello che sta facendo e comincia a pensare di gettare la spugna.

Io Vi invito a tenere duro, anche nei momenti in cui le cose non dovessero andare a gonfie vele.

È credendo in se stessi che si vincono le battaglie più difficili!

E con questo mi permetto di darvi un secondo consiglio: imparate le lingue e scoprite il mondo! Se vi si presenta questa opportunità, non lasciatevela scappare! Le esperienze all'estero sono esperienze per la vita.

Un altro modo per varcare i confini nazionali è quello di distinguersi nella propria professione. Così facendo Vi si apre la possibilità di partecipare ai campionati mondiali dei mestieri.

Care allieve e cari allievi,
gentili Signore e Signori,

egregi rappresentanti dei Comuni e del Governo, viviamo in un Paese in cui, in tema di formazione, possiamo ritenerci fortunati. L'offerta delle possibilità di formazione non è soltanto straordinariamente ampia, ma anche straordinariamente consistente. Mi fa molto piacere constatare che anche in questi tempi difficili per l'economia – non da ultimo per la forza del franco – ci sono ancora imprese che offrono posti di formazione a sufficienza.

È grazie a loro che il tasso di disoccupazione giovanile in Svizzera è relativamente basso, a livelli che altri Stati possono solo sognare.

Impegnandosi per la formazione, queste imprese contribuiscono in modo sostanziale alla stabilità del nostro Paese, offrendo ai giovani delle prospettive professionali e la possibilità di partecipare ai processi lavorativi.

È necessario anche l'apporto delle associazioni professionali che danno il loro contributo alla definizione e allo sviluppo delle professioni. Vi ringrazio per il lavoro che fate anno per anno.

Gentili Signore e Signori,

ringrazio tutti Voi per la Vostra disponibilità nel dare un futuro ai nostri giovani. Vi ringrazio per il Vostro impegno all'Espoprofessioni e per la formazione in generale e Vi auguro di proseguire con successo il Vostro lavoro.

E a Voi, care ragazze, cari ragazzi, auguro di trovare in questa occasione le informazioni e le risposte che cercate. Così potrete scegliere la professione giusta e in futuro ripenserete con soddisfazione alla giornata odierna.